



# La Santa Sede

---

BREVE  
***ETSI LONGISSIMO***  
DEL SOMMO PONTEFICE  
PIO VII

*Ai Venerabili Fratelli Arcivescovi e Vescovi, e ai dilette Figli del Clero dell'America cattolica soggetta al Re di Spagna.*

*Il Papa Pio VII. Venerabili Fratelli e dilette Figli, salute.*

Sebbene siate separati da Noi da un immenso spazio di terre e di mari, Ci sono tuttavia ben noti, Venerabili Fratelli e dilette Figli, la vostra piet  e il vostro zelo nella pratica e nella predicazione della Religione.

Poich  fra gli eccellenti e principali precetti della santissima Religione che professiamo vi   quello che prescrive la sottomissione di ogni anima alle autorit  superiori, Noi teniamo per certo che nei moti sediziosi, tanto dolorosi per il Nostro cuore, che si sono sviluppati in codeste regioni, voi siete stati per il vostro gregge assidui consiglieri e avete condannato le sedizioni con animo fermo e giusto.

Ci  nondimeno, dato che in terra Noi siamo rappresentanti di Colui che   il Dio della pace e che, nascendo per redimere il genere umano dalla tirannide del demonio, volle annunciare la pace agli uomini attraverso i suoi angeli, abbiamo creduto sia proprio di quella funzione apostolica che, sebbene senza merito, esercitiamo, di spronarvi ancor di pi  con questa Nostra lettera a non tralasciare sforzi per sradicare e distruggere completamente la funestissima zizzania delle sommosse e delle sedizioni che un uomo nemico ha seminato cost .

Il che facilmente otterrete, Venerabili Fratelli, se ciascuno di Voi, con tutto lo zelo possibile, porr  davanti agli occhi del suo gregge i gravissimi e terribili danni derivanti dalla ribellione; se illustrer  le virt  singolari ed egregie del carissimo Nostro figlio in Cristo Ferdinando, Re Cattolico della Spagna e vostro, per il quale nulla   pi  prezioso della Religione e della felicit  dei suoi sudditi; e,

infine, se illustrerete i sublimi e immortali esempi che hanno dato all'Europa gli Spagnoli, i quali non esitarono a sacrificare vita e fortune per dimostrarsi testimoni della Religione e della propria lealtà verso il Re.

Procurate dunque, Venerabili Fratelli e dilette Figli, di essere pronti ad assecondare le Nostre paterne esortazioni e i Nostri desideri, raccomandando col maggiore impegno l'obbedienza e la fedeltà al vostro Re: siate benemeriti dei popoli affidati alla vostra custodia; accrescete l'affetto che Noi e il vostro Re già vi professiamo, e per i vostri sforzi e le vostre fatiche otterrete in cielo la ricompensa promessa da Colui che chiama beati e figli di Dio i pacifici.

Nel frattempo, con i felici auspici per un impegno tanto illustre e fruttuoso, Vi impartiamo con amore, Venerabili Fratelli e dilette Figli, l'Apostolica Benedizione.

*Dato a Roma, presso Santa Maria Maggiore, sotto l'anello del Pescatore, il 30 gennaio 1816, anno sedicesimo del Nostro Pontificato.*